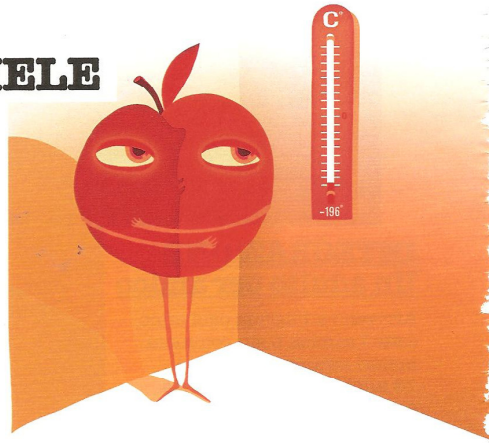
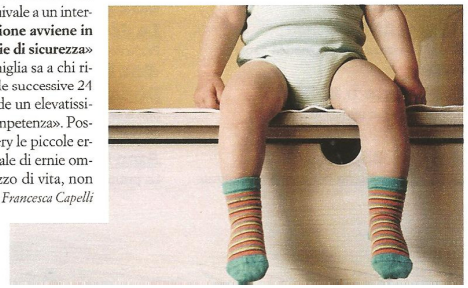
La banca delle **MELE**



Crioconservazione Sono molte le varietà di mele nostrane che corrono il rischio di estinguersi, lasciando spazio a varietà più facili da coltivare e che si conservano più a lungo. Per preservarle, l'Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree del Cnr di Sesto Fiorentino (*www.ivalsa.cnr.it*) ha avviato un progetto che prevede la costituzione di una **criobanca, in cui le gemme degli alberi possono essere conservate per un tempo illimitato a -196 gradi**. «Abbiamo elaborato una procedura più rapida e meno costosa rispetto a quelle in uso, che permette di prelevare le gemme direttamente dagli alberi e di congelarle, dopo averle disidratate, senza che siano necessari altri passaggi in laboratorio» spiega Maurizio Lambardi, esperto in biotecnologie vegetali del Cnr. «Per recuperare le gemme basterà scongelarle, reidratarle e innestarle su una pianta». I ricercatori hanno già messo al sicuro le **antiche varietà Rosa gentile, San Piero e Canada Ruden**. «Ci dedicheremo anche a pere e ciliegie» promette Lambardi. In futuro, le varietà che ora il mercato snobba potrebbero rappresentare la marcia in più per un'agricoltura di qualità, basata sulla valorizzazione delle produzioni locali. *Margherita Fronte*

Subito a casa

Pediatria Operare le ernie infantili in Day surgery, con dimissioni dopo quattro-otto ore dall'intervento. «Il vantaggio è che il bambino può tornare a casa, senza affrontare lo stress della degenza» spiega Giampiero Campanelli, dell'Unità operativa di Day e Week Surgery dell'Ospedale Multimedica di Castellanza Varese (*www.gruppomultimedica.it*). Inoltre, **si riduce il rischio di infezioni** perché, nell'ambiente domestico, vivono germi per i quali il piccolo possiede già gli anticorpi. «L'alimentazione può essere ripresa la sera stessa» prosegue Campanelli. «Mentre il bagno va evitato per una settimana e gli sport intensi per circa un mese». Ma attenzione: la chirurgia di un giorno non equivale a un intervento ambulatoriale. **«L'operazione avviene in un ospedale, con tutte le garanzie di sicurezza»** conferma Campanelli. «E la famiglia sa a chi rivolgersi in caso di problemi nelle successive 24 ore. Per questo la tecnica richiede un elevatissimo grado di organizzazione e competenza». Possono essere operate in day surgery le piccole ernie inguinali e la bassa percentuale di ernie ombelicali che, entro l'anno e mezzo di vita, non sono regredite spontaneamente. *Francesca Capelli*



NON HO PIÙ **PAURA**

Risonanza Entrare nel lungo tubo della Risonanza magnetica (Rm), che avvolge tutto il corpo: un incubo per molti, soprattutto per i bambini, per chi soffre di claustrofobia e per i grandi obesi. Per affrontare questo esame senza ansia è ora disponibile un'apparecchiatura aperta su due lati, efficace quanto quella chiusa. «La nuova risonanza magnetica aperta consente di usare **campi magnetici di potenza simile a quella di cui dispone l'apparecchio chiuso** (*1-1,5 tesla*), mentre i modelli precedenti aperti raggiungevano valori di gran lunga inferiori (*0,2-0,3 tesla*)» conferma Angelo Vanzulli, primario di Radiologia all'Ospedale Niguarda di Milano. «Se in passato, a causa della ridotta potenza, si ricorreva alla risonanza aperta solo per le patologie del sistema nervoso centrale e delle articolazioni, **oggi questa apparecchiatura è valida anche per la diagnosi dei tumori**, compresi quelli dell'addome, i più difficili da identificare». In Lombardia, la nuova apparecchiatura è presente negli ospedali di Lodi, di Monza e nella Casa di cura del Policlinico di Milano. Per sapere in quali altri centri ospedalieri è diffusa: *www.philips.it*. *Paola Trombetta*

Illustrazione Giovanna Platone/Serpeinserto Corbis (1) - Spl/G. Neri (1)